

COMUNICATO STAMPA

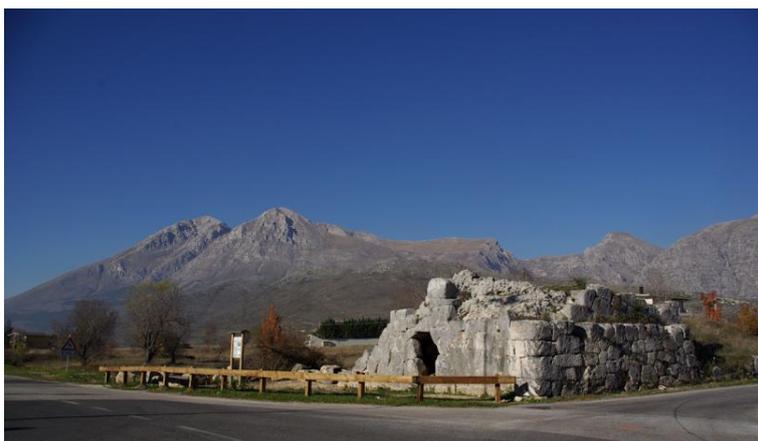
**In occasione della Giornata Nazionale del Camminare 2017
pubblicata la Raccolta n. 1 di valledelsalto.it dedicata al Sentiero Europeo E1**
<http://www.giornatadelcamminare.org>

Dal 3 ottobre 2017 è in rete la Raccolta n. 1, *Tratto del Sentiero Europeo E1 della Valle del Salto e delle aree confinanti*, dell'Associazione di Volontariato valledelsalto.it, dedicata a documentare, in un unico "file .pdf" ([link](#)) quasi trenta anni di impegno di associazioni e istituzioni per la realizzazione dell'E1.

La Raccolta, di 390 pagine, è composta di articoli, documenti tecnici, corrispondenze con associazioni e istituzioni, notizie stampa, programmi di eventi e manifestazioni e, soprattutto, di decine e decine di fotografie raccolte su una pagina che racconta di un'escursione o di una mostra, di un convegno o di un dibattito, tenuti negli anni passati per la promozione e la realizzazione dell'E1 della Valle del Salto. Nelle pagine finali anche alcuni link a videosorvoli di tratti dell'E1 che attraversano il Centro Italia, dal Nord dell'Umbria al Sud dell'Abruzzo e video su eventi e manifestazioni, come, per esempio, l'inaugurazione del Sentiero Europeo E1 a Capo Nord (Norvegia) nel mese di giugno 2013 e sulla Giornata Nazionale del Camminare 2013, Walk&Talk, tenuta a Cartore.

Scopo della Raccolta è condividere il progetto dell'E1 della Valle del Salto e delle aree confinanti con tutti, nell'auspicio che il suo formato digitale ne faciliti la diffusione e consultazione, da scorrere sullo schermo del proprio computer, ma anche sullo schermo di una sala riunioni o di un'aula scolastica.

Lo scopo è di far conoscere quando è nata e come si è sviluppata l'idea di realizzare nella Valle del Salto un tratto dell'Sentiero Europeo E1 e il relativo stato dell'arte.



*In primo piano i resti di mura in opera poligonale di sifone rovescio dell'antico acquedotto romano Forme-Alba Fucens (Massa D'Albe) sul tratto dell'E1 tra Lazio e Abruzzo. Sullo sfondo il Monte Velino.
(Foto cortesia della Soprintendenza Archeologia Abruzzo, anno 2016)*